

# 06 Idee per crescere

## Risguardi. Dettagli di qualità degli albi illustrati

di Luisa Fontanari

In molti albi illustrati, appena li apriamo, notiamo che sul retro della copertina e sulla pagina successiva (e questo vale anche per la parte finale) è "messa in scena" una sorta di **anticipazione per immagini o per colori di quello che troveremo all'interno**. Una sintesi che apre, una rappresentazione d'insieme. Si tratta dei "risguardi", quelle due pagine dell'albo illustrato incollate nella parte interiore della copertina cartonata e che precedono le pagine vere e proprie con frontespizio e inizio della storia. Talvolta non ci si fa caso subito e si scopre solo alla fine il significato di questa scelta comunicativa e stilistica. È un modo per anticipare la narrazione, ma anche per aggiungere qualcosa in più e per consentire al lettore di entrare subito nella storia.

Come scrive Roberta Favia sul suo blog di letteratura, libri per bambini e ragazzi Teste fiorite <https://testefiorite.it/2018/01/risguardi-alle-soglie-del-libro/> (15 gennaio 2018) i risguardi rappresentano



una soglia di accesso all'albo illustrato: *"Il concetto di soglia, di limite o limine, è un concetto critico che ho sempre amato moltissimo perché, in letteratura, la soglia è la soglia di un mondo, il passaggio che lega il dentro e il fuori, quel passo necessario e sufficiente per cambiare prospettiva. Tutto ciò che è posto sul limite di questo mondo, in entrata e in uscita, ha una funzione potenzialmente enorme, come un cerbero (buono) ci accoglie, ci dice dove siamo e anche ci dà degli indizi su cosa troveremo nel nuovo mondo in cui vorremmo entrare. E alla fine, con indulgenza o con nostalgia, ci lascerà uscire dal mondo di carta accompagnandoci segnando un*

*passaggio di stato che è un passaggio del lettore che è stato trasformato nella lettura; oppure insinuandoci dei dubbi sulla nostra lettura: avremo inteso bene? Cosa avrà voluto dirci l'autore nelle pagine, e nei risguardi? ... a volte i risguardi sono dei capolavori e poi penso sempre che se l'illustratore ci ha lavorato, ha scelto di creare una nuova tavola solo per aprire e chiudere l'albo, un senso ci deve essere, qualcosa deve avercelo voluta dire e che, se cerca di insinuare dubbi e idee, la soglia mi pare il luogo ideale per farlo."*

"Il tema *risguardi* - racconta Maria Polita nel suo blog <https://www.scaffalebasso.it/i-risguardi-negli-albi-illustrati/> - è stato per me estremamente interessante, perché nel lungo percorso dei miei studi e del mio insegnamento della lingua e della letteratura ho sempre cercato di portare l'attenzione su quelle parti del libro che **tecnicamente sono considerate paratesto, cioè "complementari" al testo** (per i primi rudimenti leggete

questo articolo di Anna Castagnoli a riguardo sugli albi illustrati <http://www.lefiguredeilibri.com/2014/05/12/le-parti-del-libro-nomi-definizioni/>). L'oggetto libro è composto da diverse parti e non è vero che la forma che esso prende di volta in volta è ininfluente: il contenuto è certo il cuore pulsante, ma il frontespizio, il titolo, l'indice, la dedica... sono tutti elementi che permettono al libro stesso di presentarsi, di parlare di sé e di chi il libro lo ha fatto in modo intimo e forse meno eclatante, ma non per questo meno importante".

